**Giorgio Agnisola**

**Biografia**

*Giorgio Agnisola* è critico d’arte e professore emerito di Arte sacra e Beni culturali presso la Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale (Istituto Teologico Salernitano). È *valde peritus* della Facoltà per le Scienze Estetico-teologiche. Dirige il periodico AT, *Arts and theologies.* Ha operato dal 1983 al 1995 nei Paesi francofoni d’Europa, nell’ambito degli accordi internazionali per gli scambi culturali, come consulente di arte moderna e contemporanea. Dal 2005 al 2008 è stato direttore della Pinacoteca Comunale di Gaeta. Ha curato sul piano scientifico mostre di rilievo internazionale. Tra di esse: *Il Simbolismo in Belgio,* Palazzo Reale di Caserta (1985), [*Emilio Greco*](https://it.wikipedia.org/wiki/Emilio_Greco)*, la dimensione psicologica e spirituale*,[Museo Emilio Greco (Sabaudia)](https://it.wikipedia.org/wiki/Museo_Emilio_Greco_%28Sabaudia%29) (2010); [*Alberto Magnelli*](https://it.wikipedia.org/wiki/Alberto_Magnelli)*, opere 1915-1970* (2012);[*Alberto Burri*](https://it.wikipedia.org/wiki/Alberto_Burri), *Unico e multiplo* (2014), entrambe presso la Pinacoteca Comunale di Gaeta; *Afro, La memoria ritrovata* (2016), *Pietro Consagra, La memoria trasparente* (2017), *Aligi Sassu, 1915-1930* (2019), presso lo Spazio Comel di Latina; *Rosso Guttuso, opere 1934-1984*, presso la fondazione La Malfa di Catania. Ha scritto molti libri. Tra gli ultimi: *Lo sguardo e l’oltre* (2018), *Arte e dialogo nel Mediterraneo* (a cura di) (2019), *La materia trasparente* (2021). È membro dell’Associazione Internazionale Critici d’Arte. Collabora dal 1990 alle pagine culturali del quotidiano Avvenire, e in particolare alla pagina Arte.